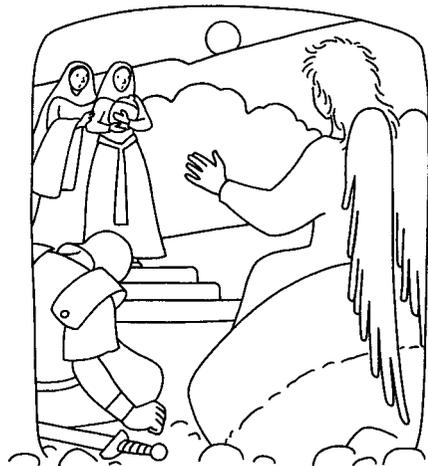


PROCESSO ALLA RESURREZIONE

Catechista: Bene, bambini, oggi parleremo della Resurrezione di Gesù, morto in croce, poi sepolto nel sepolcro di Giuseppe di Arimatea e quindi risorto il terzo giorno, come aveva promesso durante la sua predicazione. Pensate che, ci riferisce Matteo nel suo Vangelo, i sommi sacerdoti e i farisei misero delle **guardie** davanti alla sua tomba perché vigilassero, per paura che i suoi discepoli andassero a prenderlo di notte, per poi dire che sarebbe risorto...

Bambino: **sì, va bene, ma a noi chi ce lo dice che è veramente risorto?**

Catechista: prima di tutto ce lo aveva predetto Lui, poi ce lo dicono **per prime le donne** che di buon mattino vanno per occuparsi del suo corpo ed invece trovano la pietra pesante che chiudeva il sepolcro già rotolata ed il sepolcro vuoto.



Bambino ... e ma poche donne al sepolcro non bastano...

Catechista: Uno storico ebreo Giuseppe Flavio, scriveva che “le testimonianze di donne non valgono e non sono ascoltate tra noi, a motivo della loro leggerezza e sfacciataggine”. Ma proprio questa allora è una prova a favore del sepolcro vuoto, perché gli evangelisti, se avessero voluto inventarsi una storia falsa, non avrebbero mai indicato proprio le donne come testimoni privilegiate.

Bambino: **Ci fu qualcun altro come testimone?**

Catechista: Certo! Le donne andarono a chiamare subito **Pietro, Giovanni e gli altri discepoli**. Anche Pietro a prima vista pensò a della chiacchiere da donne, ma poi andò di persona, vide soltanto i teli in cui era stato avvolto il corpo e tornò a dirlo agli altri, pieno di stupore per l'accaduto.

Bambino: **Magari anche i discepoli erano esaltati e non volevano che finisse la loro bella storia con Gesù ...**

Catechista: In realtà i discepoli erano persone semplici, pescatori per lo più, persone equilibrate e sane di mente, **incapaci di inventarsi una storia** così ben congegnata, persone che dubitano loro stesse per prime, che non ci guadagnano nulla di particolare dal fare un “grande scoop”, anzi uomini che pagheranno con la vita la loro fede e la loro testimonianza.

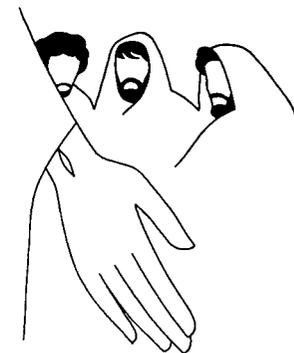
Bambino: **Ma le guardie che erano al sepolcro cosa hanno detto ?**

Catechista: Dice l’evangelista Matteo che, mentre le donne andavano ad avvisare i discepoli, le **guardie** andarono dai capi dei sacerdoti a dire quello che era accaduto e di cui anche loro erano stati testimoni. E sapete cosa decisero i capi dei sacerdoti, d’accordo con gli anziani? Di dare una buona somma di denaro ai soldati in cambio di una versione diversa: “*Dite che i suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre voi dormivate. Se poi la cosa arriva alle orecchie del governatore, lo persuaderemo noi.*” (Mt 28,11-14)

Bambino: **Non ci avevi detto che Gesù appare anche dopo che è risorto?**

Catechista: Esattamente! Secondo la tradizione e i vangeli a vedere Gesù Risorto furono:

- **Simon Pietro** (1 Cor 15,5; Lc 24,34 Gesù disse loro: *Perché siete turbati? E perché vi sorgono in cuore tali pensieri? Guardate le mie mani ed i miei piedi, perché son ben io; palpatemi e guardate; perché uno spirito non ha carne e ossa come vedete che ho io*),
- **Giacomo**, (1 Cor 15,7) e **Maria Maddalena** (Mt 28,9-10; Gv 20,14-18); poi **due discepoli** mentre si dirigevano verso Emmaus (Lc 24,15-31), poi gli **undici apostoli** (1 Cor 15,5; Mt 28,16-20; Lc 24,36-51; Gv 20,19-29; 21,1-23; Atti 1,3-11); e ancora un numero considerevole di **apostoli** (1 Cor 15,7), addirittura in un’occasione più di **cinquecento** e, diceva Paolo “*la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti*”. Questo è un dettaglio importante perché chiama in causa anche testimoni viventi che avrebbero potuto smentire le sue parole.



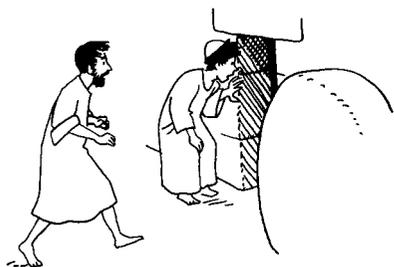
Bambino Gli evangelisti riferiscono i fatti della Resurrezione tutti allo stesso modo?

Catechista: Questa è proprio una domanda interessante! No, ci sono delle variazioni sul racconto della Resurrezione che varia, a volte sul numero delle donne che andarono al sepolcro, a volte sull'ora e anche sulle loro reazioni. Ma restano identici **due** fatti:

1. **che il sepolcro fu trovato vuoto da parte di alcune donne il primo giorno della settimana,**
2. **e che Gesù Risorto fu visto varie volte e da persone diverse.**

Quindi cambiano solo dei particolari.

Ma sapete, i **Vangeli furono scritti** quando si capì che stavano morendo i **testimoni diretti** degli avvenimenti ma bisognava lasciarne traccia scritta, cioè qualche decennio dopo che era accaduta la risurrezione, perciò può essere che i particolari non fossero ricordati da tutti allo stesso modo.



Ora, ammettiamo che in questa stanza entri adesso un tizio, dia una botta in testa a Teresa e poi esca. Tutti ricorderemmo il fatto principale ma se entrassimo poi nei particolari (com'era il tizio, aveva la barba o no, portava gli occhiali, com'era vestito ecc...) non saremmo certo tutti d'accordo.

Bambino: Perché è così importante la Resurrezione per i cristiani?

Catechista: Oh la Resurrezione di Cristo ci cambia la vita! Come l'ha cambiata ai discepoli di allora. Ti ricordi come erano i discepoli appena dopo la morte di Gesù?

Bambino: **Impauriti, delusi, amareggiati, stavano nascosti, si sentivano traditi. Gesù li aveva illusi e poi, come succede per tanti era morto..**

Catechista: Ma poi ecco che arriva la **conferma della resurrezione**, la conferma che **Gesù è ancora VIVO più che mai!** Gesù è il primo dei risorti, è colui che ha sconfitto la morte e il diavolo con la sua risurrezione.

Bambino: Beato Lui che è vivo, ma noi un giorno moriremo !

Catechista: Sì, anche noi moriremo un giorno ma Gesù risorgendo dai morti ha aperto le porte dell'inferno, per **portarci tutti in paradiso.**

Gesù ha sconfitto il male e la morte **per donarci la vita eterna**, così dopo la morte ci darà la **felicità eterna**, vivremo in comunione con Dio e con tutte le persone a noi care defunte.



Bambino: Ma sei sicura che esiste il paradiso ?

Catechista: Certo il «Paradiso» è una delle ultime parole pronunciate da Gesù sulla croce, rivolto al *buon ladrone*, quando gli ha detto **“oggi tu sarai con me in paradiso”!**

Gesù spalanca anche a lui le porte del suo Regno, ad un *“povero diavolo”* di ladro che sul legno della croce si pente e riconosce in Gesù il Salvatore.

Bambino: Ma allora il Paradiso è un giardino ?

Catechista: **Il paradiso non è un luogo da favola, e nemmeno un giardino incantato. Il paradiso è l'abbraccio con Dio, è Amore infinito**, e ci entriamo grazie a Gesù, che è morto in croce per noi ed è risorto. Dove c'è Gesù, c'è la misericordia e la felicità; senza di Lui c'è il freddo e la tenebra.

Il Paradiso non è una fiaba. E' l'abbraccio con Dio

(Udienza Papa Francesco 25 10/2017)

